



11 Marzo 2021

DOW JONES +1,4%, FERMO INVECE IL NASDAQ. INFLAZIONE +0,4%, IN LINEA CON LE ATTESE

Wall Street ancora a due facce

Il miglioramento delle prospettive favorisce settori come banche ed energia a scapito dei big tech. A Milano indice Ftse Mib +0,46%

DI GIORGIA COSTA

I dati sull'inflazione Usa in linea con le attese e il calo del rendimento del Treasury Usa hanno dato ossigeno a Wall Street, con il Dow Jones che è salito per la prima volta oltre quota 32 mila. In chiusura l'indice Dow Jones ha guadagnato l'1,46%, lo S&P 500 lo 0,6% mentre il Nasdaq Composite ha chiuso appena al di sotto della parità. Perdono terreno Apple e Amazon. Guardando ai dati macro, l'inflazione negli Stati Uniti è cresciuta dello 0,4% a livello annuale a febbraio ed è salita dell'1,7% su base annuale, mantenendosi in linea con le previsioni degli economisti. Le pressioni inflazionistiche restano quindi molto moderate nonostante la mancanza di scorte, i colli di bottiglia delle spedizioni e l'aumento dei prezzi delle materie prime. Escluso l'energia e l'edilizia abitativa, la maggior parte delle componenti del paniere dei prezzi al consumo sono ancora molto deboli, mentre le categorie più esposte alla pandemia come i biglietti aerei, gli alloggi e i servizi di ristorazione continuano a soffrire. Sul fronte invece del mercato obbligazionario, il rendimento del Treasury a 10 anni è sceso ieri all'1,519%, dall'1,545% di martedì. Il forte aumento dei rendimenti di quest'anno, che erano saliti fino allo 0,915% all'inizio del 2021, riflette in parte le aspettative che la Fed

IL CASO/1

di Riccardo Fioramonti

Conti Leonardo ben accolti in borsa

► Titolo Leonardo in ascesa del 5,5% a 7,484 euro sulla spinta di buoni risultati operativi. Intesa Sanpaolo osserva che l'azienda ha registrato solidi risultati operativi a livello di ordini ed ebita, mentre i ricavi sono in linea alle previsioni. Per Equita (p di 8,8 euro) la guidance 2021 coerente con le attese: «Nessuna modifica significativa

alle nostre stime e riteniamo neanche per il consensus», dicono gli esperti, per i quali il principale problema da risolvere resta la divisione aerospaziale. Mediobanca Securities trova che Leonardo abbia registrato risultati misti, con ebita che ha superato il consensus del 2%, mentre il risultato netto è colpito dalla divisione Aerospaziale. In linea alle previsioni invece debito e free cash flow. Il management sottolinea inoltre gli esperti, ha fornito per la prima volta la guidance sul 2021, che punta a un forte recupero dell'ebitda, sebbene la crescita organica di cassa sia leggermente inferiore al consensus (riproduzione riservata)



LEONARDO: grafico a linee che mostra l'andamento del titolo da dicembre 2020 a marzo 2021. Il prezzo è salito da 7,0 a 7,484 euro, con un aumento del 5,56%.

decisi. Reserve possa aumentare i tassi di interesse a breve termine. Le migliori prospettive economiche stanno inoltre alimentando i flussi di investimento su settori come le banche e l'energia, che trarrebbero vantaggio da un rimbalzo, a scapito dei titoli tecnologici che hanno più sofferto durante i lockdown causati dal Covid-19 lo scorso anno. Il ribiancamento dei portafogli ha quindi dato una spinta ai titoli industriali del Dow, che da gennaio sta realizzando una performance migliore dell'S&P 500.

Passando a piazza Affari, il Ftse Mib ha chiuso la seduta con un guadagno dello 0,46%, in linea con l'andamento delle principali borse europee. Fra le blue chip, la migliore è stata Leonardo (+5,56%) dopo la presentazione dei conti 2020 martedì sera. In forte rialzo anche Telecom (+4,83%), Intertimp (+3,47%) e Carpani (+2,51%). Nel lusso, focus su Ferragamo (+5,76%), dopo la pubblicazione dei risultati oltre le attese. Tomo invece di Juventus (+8%), uscita martedì dalla Champions League. Male anche Prysmian (-3,72%) penalizzata dalla pubblicazione dei conti. Il gruppo ha chiuso il 2020 con un utile netto di 781 milioni euro, dai 907 milioni del 2019. Tra le banche Intesa Sanpaolo ha segnato +0,2%, Mediobanca +0,58% e Unicredit -0,24%. Infine sull'istmo Alm, rally di Caltel Milano (+17,65%) su cui Envent ha confermato rating outperform, con

IL CASO/2

di Riccardo Fioramonti

Tim su, anche BofA la valuta il doppio

► Sprint di Telecom Italia a Piazza Affari, con l'azione balzata dai 4,85 a 0,42 euro e la ricaduta del 3,9% a 0,47. Ieri BofA Securities ha alzato il prezzo obiettivo su Tim da 0,85 a 0,92 euro, quindi più del doppio rispetto alla quotazione raggiunta. Gli esperti ritengono che «la stabilità sia chiave per un rating» e si dicono «fiduciosi sull'outlook» del gruppo. Gli analisti hanno migliorato le stime del 2021 dell'1,3% sull'anno in corso e dell'1,6% sul successivo. «Il nuovo credito fiscale sostiene un aumento del prezzo obiettivo a 0,92 euro», conclude BofA. Gli altri giorni scorsi Kepler Cheuvreux

aveva alzato il target price su Tim da 0,7 a 0,75 euro ipotizzando un potenziale raddoppio del valore «nel corso del piano industriale». Le stime di eps adjusted sono state migliorate del 18,3% sul 2021 e del 6% sul 2022. «La nostra fiducia si basa sui track record del management, sulle credizioni di mercato migliorate, sui cambiamenti strutturali nella domanda e nel funding pubblico, sull'atteso deleveraging accelerato dal credito fiscale. (riproduzione riservata)

TELECOM ITALIA



TELECOM ITALIA: grafico a linee che mostra l'andamento del titolo da dicembre 2020 a marzo 2021. Il prezzo è salito da 4,85 a 4,7 euro, con un aumento del 4,83%.

di 8,24 euro. Bene anche Gibus (+4,5%) che ieri ha presentato la sua nuova linea di pergole bioclimatiche, molto innovativa grazie all'integrazione di pannelli fotovoltaici nelle lame della copertura. (riproduzione riservata)

Bene anche Gibus

(+4,5%) che ieri ha presentato la sua nuova linea di pergole bioclimatiche, molto innovativa grazie all'integrazione di pannelli fotovoltaici nelle lame della copertura.

(riproduzione riservata)